

IL NUOVO TRAFFICO

VIA DEL CASELLO SARA' SPOSTATA A SUD

L'AMMINISTRAZIONE HA CHIESTO AD AUTOSTRADE DELLE MODIFICHE PER TUTELARE LE ATTIVITA' PRODUTTIVE DELLA ZONA: VIA DEL CASELLO IN PARTICOLARE SARA' SPOSTATA A SUD

Terza corsia della Firenze-mare Cambia il progetto, vivai salvi

Rose Barni adesso non dovrà dire addio al suo famoso giardino

ASSE DEI VIVAI tra via Pratese e il nuovo casello di Badia a Pacciana, lo spostamento a sud di via del Casello per evitare che le attività produttive della zona vengano «inghiottite», tra cui il prestigioso giardino Porcinai di Rose Barni, e barriere fonoassorbenti trasparenti. Sono queste alcune delle richieste fatte dall'amministrazione comunale, attraverso l'assessore Alessandro Capecchi, alla società Autostrade in vista del progetto definitivo della terza corsia autostradale che dovrà essere licenziato il prossimo 20 settembre in conferenza dei servizi.

LA GIUNTA TOMASI si è mossa immediatamente una volta insediata a Palazzo di Giano, perché agli atti risultava soltanto un'unica richiesta fatta dall'amministrazione precedente, quella di una pista ciclabile lungo via del Casello e il completamento della stessa. Con questa trattativa in corso invece l'assessore Capecchi intende ottenere anche delle opere collegate all'infrastruttura, come appunto l'asse dei vivai per un costo di circa 5 milioni di euro, intervento atteso da anni: «Si tratta di una strada importante che andrebbe a sca-

ricare il traffico verso il nuovo casello di Badia che altrimenti non avrebbe senso di esistere – spiega l'assessore – Ovviamente Autostrade ora dovrà chiedere il parere del ministero perché si tratta di opere accessorie ma già nell'incontro si sono dimostrati favorevoli al progetto».

SALVE, almeno sulla carta, le attività produttive che insistono lungo via del Casello. Con la richiesta di spostamento a sud della strada, infatti, l'impatto della terza corsia sui grandi centri produttivi presenti nell'area sarebbe molto minore. Rose Barni, che avrebbe rischiato di perdere il famoso giardino che rende celebre l'attività in tutto il mondo, in questo modo riuscirebbe a mantenerlo intatto come è oggi.

«Siamo soddisfatti del tavolo di confronto organizzato dall'assessore regionale Vincenzo Ceccarelli, che ringrazio – commenta Capecchi – Crediamo di aver lavorato bene e nell'interesse della comunità». Oggi si terrà l'ennesimo incontro in Regione sull'impatto idrogeologico dell'opera. A rischio per Pistoia il quartiere Sperone che potrebbe subire allagamenti nel caso

non vengano previsti fossati importanti per raccogliere l'acqua piovana.

«Abbiamo interpellato anche il genio civile su questo – dice Capecchi – L'impatto è importante a causa della chiusura che verrà fatta di numerose tombature lungo la strada. Servono interventi che evitino allagamenti più facili del previsto».

Michela Monti



L'assessore all'urbanistica,
Alessandro Capecchi

